

Nella mia piccola azienda agricola, ora di circa 10 biolche modenesi (3 ha), ho avviato la riconversione al “biologico” dei terreni di famiglia nei primi anni '80, su una superficie allora il triplo dell'attuale, e ho la certificazione AIAB/ICEA dal 1994.

Anche se ne sono considerato un pioniere, non intendo però il “biologico” un metodo innovativo e alternativo al convenzionale agrochimico industriale o nuovo settore dell'economia e del mercato, quanto piuttosto il recupero e la continuazione della tradizione agricola, pur rivista ed adeguata ai tempi, nel solco della millenaria “cultura dei campi coltivati” o “civiltà contadina”.

Pur in scala ridotta infatti, questa azienda è disegnata e strutturata sul modello di organismo agrario, così come ho appreso sia dalla mia esperienza diretta e trasmessa che dai miei studi da autodidatta, storici e scientifici, di agronomia: quella scienza ed arte antica che dalla mezzaluna fertile alle ville rustiche latine giunge sino all'azienda biodinamica di R.Steiner (1924), a quella biologica di A.Draghetti (1948), autosufficiente di J.Seimour (1976), permanente di B.Mollison (1978); organismo agrario rivisto secondo i parametri più attuali dell'Ecologia e in particolare secondo il concetto di ecosistema coltivato o agro-sistema sostenibile, che ho tradotto nel progetto “Collegara” iniziato a realizzare dal 1999 sotto la guida di un designer accreditato dall'accademia australiana di Permacultura (nella sua accezione originaria di agricoltura permanente) e, in contemporanea, su indirizzo di un giovane agronomo californiano neolaureato in Agro ecologia all'Università di Santa Cruz (A.Cadwich, 1971) e anch'egli designer di Permacultura.

Rispetto al secolare modello di podere tosco-emiliano tradizionale a indirizzo agro-zootecnico (come era la maggioranza e l'azienda di famiglia sino al 1970), ho posto enfasi maggiore e maggior scientificità nella ricostituzione del modello primario da cui deriva, dipende ed è inserito, che è l'ecosistema naturale foresta-prateria. È qui che ha luogo, a ciclo perenne e spontaneo, la catena alimentare del pascolo e del detrito in cui scorre il flusso perpetuo e gratuito dell'energia solare ai vegetali produttori primari, ai consumatori primari erbivori e quindi ai secondari onnivori e carnivori sino ai batteri, funghi e protozoi della decomposizione.

Ne risulta, nel complesso, un organismo agrario ricco di biodiversità vegetale e animale selvatica e domestica, che tende ad un auto equilibrio armonico e salubre, in cui in particolare la funzione fondamentale degli erbivori ruminanti presenti in azienda è quella di organi di elaborazione della materia prodotta dalla fotosintesi che si trasforma in humus fertile. Humus fertile, detto anche humus delle praterie o agrario che è il principio bio-chimico necessario alla nutrizione organica naturale, salute e qualità dei vegetali coltivati per l'alimentazione umana e animale: l'organismo agrario da sé riproduce, mantiene ed incrementa perennemente in questo modo la propria fertilità. Ruolo e funzione umana sono quelli di organizzare, ordinare e regolare il sistema e la priorità e fine del lavoro non è la produzione in sé quanto la fertilità naturale, la fecondità del suolo, che è la condizione necessaria per il prosperare della produzione medesima. “Letame”, dal latino “laetamen”, che muove da “laetus” (fertile), italiano “lieto”, significa ciò che rende la terra ricca di raccolti e contento e sereno il contadino, la sua famiglia e comunità.

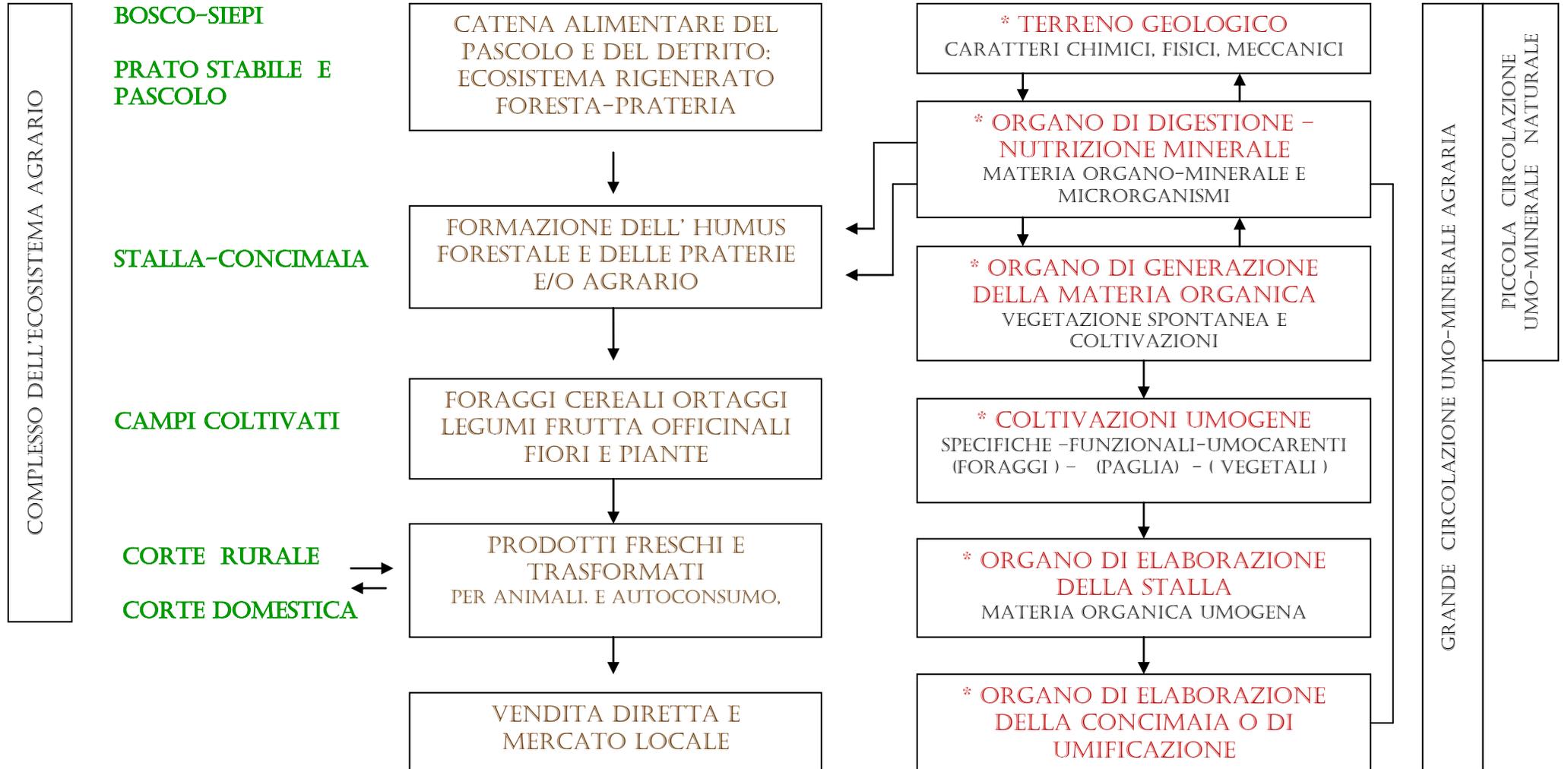
L'economia di un'azienda agraria organica come questa non dipende dalle richieste di mercato di monoculture specializzate, “biologiche” comprese, quanto è intrinseca alla sua stessa natura di ciclo chiuso autosufficiente: policolture miste di cereali, ortaggi, legumi, frutta ed erbe medicinali, da cucina e commestibili, fiori, foraggi e legname, prime o lavorate per autoconsumo interno e mercato locale, i quali vengono prodotti nei campi in rotazione incastonati in un contesto rinaturalizzato con più di 40 essenze forestali diverse e erbe spontanee di prati stabili, habitat di varia fauna selvatica oggi presente e protetta, oltre a 70 varietà di frutti “antichi”.

Al momento, i limiti di sviluppo verso la massima funzionalità, produttività e redditività di questo ecosistema coltivato sono l'intermittenza e la carenza di “famiglia rurale”, stabile, necessaria e in proporzione di circa una unità lavorativa/ettaro, ossia di almeno altri due o tre operatori in forma societaria solidale (comunione tacita) sia all'impresa economica che alla gestione, in condivisione di bene comune dell'organismo aziendale nella sua complessità; il quale è composto infatti di diverse parti, zone o organi (foresta, prateria, stalla, campi coltivati, corte aziendale e abitazione, in relazione sinergica di funzione ecologica ed economica) tutte indispensabili e importanti, ognuna delle quali richiede lavoro fisico manuale oltre che assunzione di responsabilità in modo consapevole della natura e qualità del progetto stesso.

Prima ancora che per ragioni di esclusivo profitto e personale tornaconto, in economia rurale, propria da sempre di un organismo aziendale, il denaro non è fine del lavoro ma strumento, capitale mobile d'esercizio con valore terzo di scambio, linfa di ogni sistema produttivo, per farlo funzionare e garantire benessere e qualità di vita a piante, animali e umani.

# ORGANISMO AZIENDALE AGRARIO

## STRUTTURA E FUNZIONI



\* (Alfonso Draghetti)

# BOSCO E SIEPI

## FUNZIONE ECOLOGICA

FRANGIVENTO: PROTEZIONE DA ALLETTAMENTO RACCOLTI, LACERAZIONE DELLE FOGLIE, DALL'EROSIONE EOLICA, FAVORISCE L'IMPOLLINAZIONE  
MAGGIOR ATTIVITÀ FOTO SINTETICA  
MITIGAZIONE DELLA TEMPERATURA  
MICROCLIMA  
UMIDITÀ E RUGIADE  
INNALZAMENTO FALDA FREATICA  
ECOSISTEMA DEL BOSCO: PIANTE E ANIMALI SELVATICI, HUMUS FORESTALE  
ALIMENTARE: FORAGGI E FRUTTI  
CONSERVAZIONE DEGLI EQUILIBRI NATURALI  
ARCHITETTURA PAESAGGISTICA.

## FUNZIONE PRODUTTIVA E ATTIVITÀ

TAGLIO SELETTIVO CEDUO **LEGNAME** COMBUSTIBILE O DA LAVORO.

RACCOLTA **FASCINE**

RACCOLTA **FOGLIAME** DA FORAGGIO, LETTIERA E COMPOST

**TERRICCIO** HUMICO PER FIORI E COMPOST

FRUTTETO NATURALE

# PRATO PASCOLO PERMANENTE

## FUNZIONE ECOLOGICA

ECOSISTEMA DELLA PRATERIA  
CATENA ALIMENTARE DEL PASCOLO E DETRITO:  
FORMAZIONE DELL'HUMUS FERTILE  
SEQUESTRO DELL'ANIDRIDE CARBONICA

## FUNZIONE PRODUTTIVA E ATTIVITÀ

- SFALCIO E FIENAGIONE
- ROTAZIONE DEI PASCOLI
- CUSTODIA DEL BESTIAME AL PASCOLO.

# STALLA<sup>1</sup> E CONCIMAIA<sup>2</sup>

## FUNZIONE ECOLOGICA

- 1- ELABORAZIONE DELLA MATERIA ORGANICA UMOGENA (FORAGGI)
- 2- UMIFICAZIONE DELLA MATERIA ORGANICA

## FUNZIONE PRODUTTIVA E ATTIVITÀ

### **1-PRODUZIONE DEL LETAME**

ALIMENTAZIONE E CURA DEL BESTIAME, PULIZIA DELLA STALLA

### **2-AREE COMPOSTAGGIO LETAMI E MATERIA ORGANICA**

RACCOLTA E STOCCAGGIO LETAMI E MATERIA ORGANICA DA RIFIUTO.  
PREPARAZIONE E MANUTENZIONE DEI CUMULI

# CAMPI COLTIVATI

SEMENZAI E VIVAIO \*

CAMPI \*

VIGNA- FRUTTETO COLTIVATO\*

\* ORDINARIE OPERAZIONI COLTURALI:

- ALLEVAMENTO PIANTINE DA ORTO E FRUTTA, FORESTALI, FIORI, ERBE OFFICINALI
- LAVORAZIONE DEL TERRENO
- FERTILIZZAZIONE
- PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA O AIUOLE.
- SEMINA O TRAPIANTO
- IRRIGAZIONE
- SARCHIATURA O ZAPPATURA
- DISERBO
- RIPRODUZIONE SEMENTI
- FIENAGIONE PRATI ARTIFICIALI
- SFALCIO CARREGGiate E SENTIERI.
- RACCOLTA
- ALLEVAMENTO FRUTTIFERI
- POTATURA
- TRATTAMENTI FITOSANITARI

# CORTE RUSTICA

## AREE, EDIFICI, E STRUMENTI DI SERVIZIO

STALLA E FIENILE

AREA CORTILIVA

MAGAZZINI

OFFICINA -FALEGNAMERIA

RICOVERI ATTREZZI,  
MACCHINE AGRICOLE E MATERIALI

LAVATOIO-FONTANA

LEGNAIA/FASCINAIA

## ATTIVITÀ

IMMAGAZZINAMENTO RACCOLTI, FORAGGI, LEGNAME E FASCINE

TAGLIO LEGNA COMBUSTIBILE

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI AREA CORTILIVA ED EDIFICI

MANUTENZIONI E INTERVENTI EDILI, IDRAULICI, AGRO MECCANICI, ELETTRICI, RIPARAZIONI, RESTAURI E NUOVE COSTRUZIONI

## CORTE DOMESTICA :

UMANA DIMORA, CENTRO DEL FONDO SU CUI CONVERGONO LE ATTIVITÀ DELLA VITA IN CAMPAGNA

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DI SERVIZIO

#### PORTICO-VERANDA

**CUCINA \*** : TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI IN ALIMENTI FRESCHI, COTTI, CONSERVATI - APPROVVIGIONAMENTO SCORTE IN DISPENSA - RISTORAZIONE CASALINGA - PUNTO ACQUA E PUNTO FUOCO (RISCALDAMENTO)

**SALA, BIBLIOTECA, UFFICIO \*** RIUNIONI, INCONTRI, ATTIVITÀ CULTURALI, GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL FONDO.

#### BAGNI \*

#### CAMERE DA LETTO \*

**CANTINA:** LAVORAZIONE UVE PER SUCCHI, MOSTI, VINO E ACETO

**DISPENSA, CELLA \*** IMMAGAZZINAMENTO PRODOTTI FRESCHI E CONSERVATI, SPACCIO AZIENDALE.

**GRANAIO \*** IMMAGAZZINAMENTO CEREALI, PRODOTTI SECCHI, FRUTTI, ORTAGGI A LUNGA CONSERVAZIONE.

**FORNO \***PANIFICAZIONE

**GIARDINO \*** CORTILE A GHIAIA E PRATO, FIORI, ERBE OFFICINALI E DA CUCINA, ORTAGGI PARTICOLARI, FRUTTI E PICCOLI FRUTTI, SEMENZAIO, SERRA INVERNALE

**POLLAIO -VOLIERE \*** CURA E ALLEVAMENTO PICCOLI ANIMALI.

\* PULIZIA O RIORDINO ORDINARIO E STRAORDINARIO,-MANUTENZIONE,

**OSPITALITÀ RURALE -VOLONTARIATO - DIDATTICA - EVENTI**

# PRODOTTI

ORTAGGI A FOGLIA E RADICE

FRUTTA DI VARIETÀ ANTICHE MISTE SCALARI

\*CEREALI

LEGUMI

ERBE OFFICINALI E DA CUCINA

ERBE COMMESTIBILI SPONTANEE

FIORI

\* PIANTE DA SEMENZAIO

FORAGGI

TRASFORMATI:

CONSERVE, E MARMELLATE

SUCCHI E VINO,

ACETO FORTE E BALSAMICO

PANE, PASTA, DOLCI E PIZZA

\* LATTICINI

\* CARNE E UOVA